

Dal Comitato agrario di Palermo — Atti della regia Commissione di agricoltura e pastorizia in Sicilia e di quel comizio agrario, fascicoli dei mesi di maggio e giugno, copie 3;

Dalla direzione del giornale *L' Egeria* — Fascicolo della prima quindicina di giugno, copie 20;

Dalla Giunta municipale di Venezia — Rendiconto morale della civica amministrazione di quella Giunta municipale per l'anno 1869, copie 2;

Dal professore Emanuele Pisani — I probabili risultati di un'inchiesta sugli esami liceali. Studi pratici e voti all'innalzamento dell'istruzione secondaria in Italia, copie 4.

**SARTORETTI.** Nel 25 dello scorso giugno urgenti motivi di famiglia mi indussero a chiedere un congedo che mi fu benignamente accordato dalla Camera: di ciò mi fu data cortese partecipazione dall'onorevole presidente con lettera di numero 3022.

Ritornato il primo corrente, tre giorni prima che spirasse il mio congedo, non fu senza meraviglia che ebbi a rilevare come nella pubblicazione degli appelli nominali che ebbero luogo nei giorni 26 e 27 giugno il mio nome fu registrato fra quelli degli assenti senza congedo.

Dispiacente che mi sia stata così apposta in certa guisa una taccia di negligenza, prego l'onorevole presidente a volermi dare atto di questa giustificazione, e a voler disporre perchè in avvenire non si verificchino simili inconvenienti.

**PRESIDENTE.** La sua dichiarazione sarà inserita nel processo verbale della seduta d'oggi.

L'onorevole Del Re su che cosa domanda di parlare?

**DEL RE.** Sul processo verbale. Della petizione n° 13,303 io non domandai soltanto l'urgenza, ma anche l'invio alla Commissione.

**PRESIDENTE.** Vi è una deliberazione di massima presa dalla Camera, che tutte le petizioni che hanno tratto alla materia che riguarda un progetto od argomento che è in corso, sono senz'altro inviate alla relativa Commissione.

**DEL RE.** Perfettamente.

**BERTEA.** Ultimo, ma pure in tempo, giunge il capitolo di Pinerolo ad unire la sua domanda a quella di tanti altri, i quali chiedono che il Parlamento volga la sua attenzione a quelli fra i canonici che si trovano in più difficili condizioni. La Commissione, che avrà a quest'ora preso in esame le ragioni svolte in tante altre petizioni analoghe, vorrà, spero, prendere in benevola considerazione anche quelle che sono racchiuse nella petizione della quale ho l'onore di far raccomandazione alla Camera.

**MINGHETTI.** Siccome il progetto si discute oggi, la Commissione domanda che le sia trasmessa immediatamente.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa immediatamente.

**MELCHIORRE.** Colla petizione avente il numero 13,304

i preti delle quattro chiese ricettizie della città di Lanciano si dolgono che l'amministrazione del Fondo del culto e l'amministrazione del demanio non abbiano ancora fatta la liquidazione definitiva dei loro averi, e che frattanto ai medesimi non siano state assegnate che lire 200 all'anno, somma troppo esigua e miserabilissima, colla quale non possono vivere. Si sono stancati di fare rimostranze e all'una e all'altra delle due predette amministrazioni, le quali rimasero sorde ai loro lamenti; epperò si rivolgono al Parlamento.

Io domando che la Camera, non solo dichiari urgente questa petizione, ma, se crede, la invii alla benemerita Commissione dei Tredici, acciò ne riferisca subito e trovi modo d'indurre queste benedette amministrazioni a compiere il loro dovere.

(La Camera acconsente.)

**RICCI.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza, e permettere che sia immediatamente inviata alla Commissione incaricata di riferire sui progetti ferroviari, la petizione 13,311, colla quale alcuni cittadini, costituitisi in Comitato, fanno istanza perchè la ferrovia ligure non venga concessa all'Alta Italia.

(La Camera acconsente.)

**CANNELLA.** Colla petizione segnata col numero 13,307 i mugnai della città d'Aquila reclamano contro il provvedimento arbitrario preso dall'autorità finanziaria di quella provincia, cioè di avere stabilito degli agenti finanziari presso i molini, senza averli stabiliti nei molini vicini. Chieggono dunque al Parlamento che si venga a rimediare a quest'inconveniente.

Domando quindi che questa petizione sia dichiarata urgente ed unita alle altre petizioni sul macinato.

(La Camera approva.)

**ZANARDELLI.** Prego la Camera a voler dichiarare di urgenza una petizione che ho avuto l'onore di presentare, e che mi fu mandata da molti miei concittadini danneggiati dall'insurrezione bresciana del 1849 e ridotti alla miseria, i quali domandano che, come si è fatto a riguardo di altri, sia ad essi concesso di poter fare un prestito a premi.

(La Camera approva.)

**PIANCIANI.** Colla petizione segnata col n° 13,312 la società operaia di Fuligno fa istanza alla Camera perchè vengano sollecitati quei provvedimenti che occorrono ad attuare il principio dell'istruzione primaria obbligatoria, già sancito dalle nostre leggi.

Io credo che coloro che desiderano veramente di vedere resa obbligatoria quell'istruzione, debbano rallegrarsi coll'osservare come una domanda di questo genere venga da una società operaia, tanto più quando, come nel caso, vi sono compresi anche operai di campagna, da parte cioè di quelli pei quali sembrava che dovessero essere le difficoltà maggiori, e maggiore la ritrosia a subire quella sanzione qualunque che il Parlamento crederà di stabilire. È per questo che spero